

Il Consiglio Comunale di Bologna

premesso che

in data 30 gennaio le redattrici e i redattori dell'agenzia di stampa Dire, dopo gli scioperi dei giorni e dei mesi precedenti, riuniti in assemblea all'unanimità, hanno proclamato uno sciopero a oltranza ai sensi del Contratto nazionale di lavoro;

la decisione è stata assunta a seguito del perdurare di una situazione di grave irregolarità nei pagamenti degli stipendi, con mensilità non corrisposte e arretrati accumulati, compresi quelli relativi ai sospesi del 2024;

i lavoratori e il Comitato di redazione hanno formalmente richiesto l'apertura immediata di un tavolo di confronto con l'editore finalizzato alla sottoscrizione di un accordo per il rientro delle retribuzioni arretrate e la ripresa della regolarità dei pagamenti correnti;

considerato che

l'assemblea dei giornalisti ha espresso profonda amarezza per la mancata disponibilità dell'editore a un confronto tempestivo e strutturato con il Cdr;

il sottosegretario di Stato con delega all'Editoria, Alberto Barachini, ha pubblicamente sollecitato la stipula di un'intesa tra editore e rappresentanza dei lavoratori, richiamando la responsabilità dell'editore stesso;

lo stesso Governo ha evidenziato come, in assenza di un accordo sugli oneri dovuti ai lavoratori, possano essere valutate misure fino alla sospensione o interruzione del contratto di servizio, con il rischio concreto di compromettere il futuro dell'agenzia;

In data 27 ottobre 2025 è stato approvato un OdG a prima firma Ceretti, all'interno del quale si chiede di promuovere l'attivazione di un tavolo metropolitano di salvaguardia come strumento di facilitazione della sentenza e in corso.

il Sindaco Lepore si è già espresso in passato rispetto alle vertenze che riguardano i lavoratori della Dire, ribadendo la vicinanza agli scioperi.

rilevato che

l'agenzia di stampa Dire rappresenta una realtà editoriale di rilevanza nazionale, con sedi a Roma, Bologna e Napoli e una rete di corrispondenti su tutto il territorio;

a Bologna operano lavoratrici e lavoratori che da tempo svolgono la propria attività professionale in condizioni di forte incertezza economica e personale;

il diritto a una retribuzione regolare e dignitosa costituisce un principio fondamentale, a tutela della dignità, della professionalità e dell'indipendenza del lavoro giornalistico;

sottolineato che

la libertà di informazione passa anche attraverso la tutela concreta di chi lavora nel settore dell'editoria;

situazioni di precarietà retributiva prolungata minano non solo i diritti dei lavoratori, ma anche la qualità e la credibilità dell'informazione;

ESPRIME MASSIMA SOLIDARIETÀ E VICINANZA AI LAVORATORI E ALLE LAVORATRICI DELLA DIRE

INVITA

il Sindaco e la Giunta del Comune di Bologna a rinnovare la massima solidarietà e vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori dell'agenzia di stampa Dire;

a sostenere, anche in collaborazione con gli enti preposti ogni iniziativa utile a favorire una rapida e positiva risoluzione della vertenza in corso, a pieno sostegno dei diritti dei lavoratori da parte dell'editore;

a sollecitare il Governo a proseguire nel ruolo di attenzione e responsabilità già assunto, continuando a favorire il dialogo tra le parti e la sottoscrizione di un accordo che garantisca il pagamento degli stipendi arretrati e la regolarità delle retribuzioni future;

a ribadire che la tutela del lavoro giornalistico e della dignità professionale di chi opera nell'informazione è un valore che riguarda l'intera comunità.